

## 4. Autoritratto, scheda personale

2a-9a cl.

45 min.



a) Il docente stabilisce con gli allievi cosa inserire in una scheda personale: nome, cognome, età, hobby, cibo e musica preferiti, materia scolastica e libro preferiti, nome del docente, provenienza, indirizzo ecc.

b) In seguito ogni allievo scrive un autoritratto (una descrizione di sé) o prepara una scheda personale su un foglio (A3, eventualmente A4, possibilmente su un cartoncino). Può essere decorato con un disegno, una foto, altre immagini e oggetti.

c) Alla fine i lavori vengono presentati e gli allievi stabiliscono cosa è riuscito particolarmente bene nelle varie schede personali.

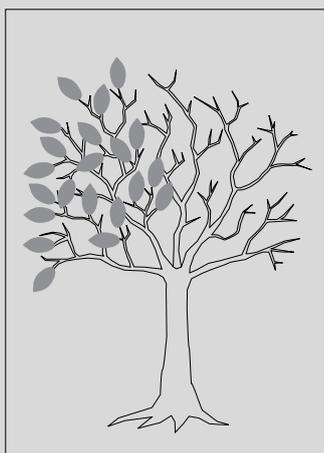
## 5. Lavoro collettivo: l'albero delle storie o dei desideri

2a-9a cl.

70 min.



Materiale:  
un grande foglio di carta,  
formato A1; fogli verdi, formato A4.



a) Gli allievi disegnano su un ampio foglio (su carta da pacchi o su due fogli flipchart) un grande albero con molti rami e rametti. Deve rimanere spazio sufficiente per le foglie.

b) Ogni allievo riceve un foglio di carta verde, da cui ritaglia due foglie d'albero. Su ciascuna scrive o una breve storia o (nel caso si sia allestito un albero dei desideri per l'anno nuovo) un desiderio.

c) Le foglie vengono incollate ai rami dell'albero. Gli allievi leggono l'un l'altro ad alta voce quanto hanno scritto.

# 7

## Indovinelli con la lingua

### Obiettivi

*Favorire la motivazione alla scrittura proponendo attività interessanti, che possono essere riprese nella lezione successiva sotto forma di indovinelli.*

### 1. Frasi con parola nascosta

1a-3a cl.

20 min.



a) Il docente scrive con gli allievi alla lavagna uno o due esempi di frasi in cui si trova una parola nascosta. Esempio: «Carlo ama saltare allegramente». Soluzione: "casa". Gli allievi devono capire la regola: in questo caso la parola nascosta si ottiene unendo le prime lettere di ogni parola da cui è composta la frase.

b) Si inventano insieme 1-2 frasi, successivamente gli allievi lavorano da soli o in coppia. Essi ricevono delle strisce di carta su cui scrivono da un lato la frase da decifrare, dall'altro la soluzione.

c) Infine gli allievi si scambiano le strisce di carta e risolvono gli indovinelli.

### 2. Descrizioni enigmatiche

4a-9a cl.

40 min.



Materiale:  
riviste da cui ritagliare immagini.

a) Gli allievi portano in classe un oggetto (ad es. un calzino di lana), disegnano un oggetto o scelgono un'immagine (un'immagine portata da casa o una foto tratta da una rivista, che il docente ha preventivamente preparato). Il disegno, l'oggetto o la fotografia vengono incollati su un foglio.

b) Gli allievi descrivono l'oggetto o l'immagine utilizzando più frasi, ma senza mai citare il nome dell'oggetto o il soggetto della fotografia. Per indicare ciò usano espressioni del tipo "il mio oggetto" o "la mia immagine". Alcuni esempi: «Il mio oggetto è caldo ed è fatto di lana. In inverno tiene caldi i piedi»; soluzione: "calzini di lana". «La mia immagine mostra dell'acqua che cade da una montagna»; soluzione: "una cascata".

- c) Le immagini vengono appese al muro a sinistra, i testi a destra. Il docente contrassegna ogni immagine e testo rispettivamente con un numero e una lettera.
- d) Compito: leggete i testi; cercate immagini e testi corrispondenti; annotate la soluzione (es.: 2 – D, 4 – B).

### 3. Creare cruciverba

5a–9a cl.

60 min.



Materiale:  
cruciverba.

a) Il docente e gli allievi analizzano insieme alcuni semplici cruciverba nella prima o nella seconda lingua e discutono secondo quale metodo o “ricetta” si potrebbe creare un proprio cruciverba.

b) Seguendo questo metodo, gli allievi scrivono un proprio cruciverba e si scambiano le soluzioni. Indicazione: è possibile creare in modo facile dei cruciverba con l’alfabeto latino utilizzando alcuni strumenti presenti in internet, si veda per esempio:

<http://www.xwords-generator.de>

<http://www.armoredpenguin.com/crossword>

### 4. Raccontare/ripetere storie a trabocchetto, “storie-inganno”

2a–9a cl.

30 min.



Materiale:  
storie o altri testi da utilizzare  
come modello.

Lo schema di base è il seguente: un testo-modello (una storia, un testo informativo ecc.) viene presentato alla classe prima nella versione corretta e poi con alcune variazioni che devono essere individuate da chi ascolta o legge.

Varianti:

- Esercizio orale preliminare: il docente racconta una storia due volte; la seconda volta modifica un paio di dettagli. Gli allievi devono ascoltare attentamente e poi annotare quali particolari sono stati modificati.
- Gli allievi riscrivono nel modo più preciso possibile una storia che tutti conoscono o scrivono un testo sulla storia o sulla geografia del proprio paese di origine (ad es. su un personaggio o su un evento storico o su una città). In questo testo inseriscono deliberatamente 2-3 piccole inesattezze. Successivamente i testi vengono letti ad alta voce; gli altri allievi devono individuare gli errori.
- Per ulteriori varianti con i riassunti e le riscritture si veda il par. n. 18.3.